

Scheda di Dati di Sicurezza (SDS)

regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) e regolamento (UE) N. 2020/878

Data di invio: **1 giugno 2023**
Codice di revisione: **40580-009it.1**
Data di revisione: 29.9.2022
Sostituisce la revisione: 40580-008it.1
Cronologia delle revisioni: si veda la Sezione 16

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1- Identificatore del prodotto.

Codice registrazione presso Istituto Superiore di Sanità (<https://preparatipericolosi.iss.it/>): **1410T**

Categoria REACH:

Miscela

Denominazioni commerciali: **Fluido per circuiti refrigeranti**

UFI: 9YCM-X3SG-3006-UYFK

G580 - 40580 (Per temperature fino a -12°C)

40581 (Per temperature fino a -21°C)

40582 (per temperature fino a -30°C)

40583 (per temperature fino a -4°C)

40570 Acqua demineralizzata pura

Poiché i tre prodotti variano solo per la percentuale contenuta di Glicole propilenico, sostanza priva di classificazione tossicologica, si è deciso di adottare lo stesso UFI per tutte e tre le miscele.

1.2- Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Usi pertinenti identificati.

Categoria di uso principale: **Uso Professionale.**

Uso della miscela: **Fluido per circuiti saldanti refrigerati a liquido.**

● Fluido di alta qualità specificatamente formulato per l'uso nei circuiti refrigeranti degli impianti utilizzati nel settore della carpenteria e delle costruzioni saldate.

● Resistenza alle basse temperature.

- Codice miscela 40580: **-12°C**
- Codice miscela 40581: **-21°C**
- Codice miscela 40582: **-30°C**
- Codice miscela 40583: **-4°C**

Le miscele sono composte dalle medesime materie prime ma in percentuale diversa.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione 3.

- Conducibilità elettrica (σ): inferiore a 10 μ S.
- Residuo fisso (TDS): inferiore a 10 mg/l.
- Potenziale di ossidoriduzione (ORP): compreso tra 300 e 350 mV.

Informazioni tecniche: **Sezione 7.3**

Informazioni fisiche: **Sezione 9**

Usi sconsigliati.

Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati in questa sezione. Si veda anche la sezione 7.3

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Produttore **MGICRI s.a.s.** - via Virgiliana, 1 - 46034, Andes di Borgo Virgilio (Mantova, Italia).

tel. +39 0376 449003 - www.mgicri.com - mail@mgicri.com.

Partita Iva IT00595340209 - Repertorio Economico Amministrativo MN139696.

Responsabile della redazione: **Diego Maffina** (diego@mgicri.com)

Fornitore

1.4- Numero telefonico di emergenza.

Per l'elenco completo dei CAV, Centri AntiVeleni accreditati si veda <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>.

- Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029
- Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 3054343
- Azienda Ospedaliera Università di Foggia (Foggia): +39 0881 732326
- Numero Unico Europeo per le Emergenze: 112

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela.

| Regolamento (CE) 1272/2008 (Consolidato 02008R1272 - IT - 01.01.2017 - 008.001 - 205) | |
|---|-----------------------------------|
| Categoria di pericolo | Descrizione categoria di pericolo |
| Pericoli Fisici | Non Classificato --- |
| Pericoli per la Salute | Non Classificato --- |
| Pericoli per l'Ambiente | Non Classificato --- |

2.2- Elementi dell'etichetta

Codice registrazione in Archivio Preparati Pericolosi: **1410T**

Titolare della registrazione del preparato: **MGICRI s.a.s. - p.i. IT00595340209**

Avvertenza.

Non Richiesto.

Pittogrammi.

Non Richiesto.

Indicazioni di pericolo (frasi H).

Non Richiesto.

Consigli di Prudenza (frasi P).

Prevenzione.

P102. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P261. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione.

P321. In caso di contatto con gli occhi, non usare colliri o altri farmaci oftalmici se non sotto il diretto controllo medico.

P331. NON provocare il vomito.

Conservazione.

Non Richiesto.

Smaltimento.

P501. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le normative locali.

Informazioni supplementari.

Uso riservato ad utilizzatori professionali: richiedere la Scheda di Sicurezza. Verifica le disposizioni del tuo comune per la raccolta differenziata.

Identificatori del prodotto. UFI: 9YCM-X3SG-3006-UYFK. Fluido per circuiti refrigeranti.

- **40580.** Acqua demineralizzata (69-71% CE 231-791-2). Glicole propilenico (29-31% CE 200-338-0).

Benzotriazolo (0,1% CE 202-394-1).

- **40581.** Acqua demineralizzata (59-61% CE 231-791-2). Glicole propilenico (39-41% CE 200-338-0).

Benzotriazolo (0,1% CE 202-394-1).

- **40582.** Acqua demineralizzata (49-51% CE 231-791-2). Glicole propilenico (49-51% CE 200-338-0).

Benzotriazolo (0,1% CE 202-394-1).

- **40583.** Acqua demineralizzata (89-91% CE 231-791-2). Glicole propilenico (9-11% CE 200-338-0). Benzotriazolo (0,1% CE 202-394-1).

- **40570.** Acqua demineralizzata (100% CE 231-791-2).

2.3- Altri pericoli.

Informazioni PBT / vPvB / Sistema endocrino.

Le informazioni sulle sostanze di cui alla Sezione 3 relative alla loro identificazione come PBT / vPvB o come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino, quando disponibili, sono riportate alle Sezioni 11- Informazioni tossicologiche e 12- Informazioni ecologiche.

Polverosità.

La miscela oggetto della presente SDS non contiene sostanze in grado di generare polverosità. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 11.

Sensibilizzazione Crociata.

Non si hanno dati specifici riguardanti la miscela. Tuttavia le sostanze chimiche contenute se manipolate senza adeguate protezioni possono causare nel tempo reazioni allergiche. Per maggiori informazioni consultare la sezione 8.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Sostanze.

| Componente - 40570 | Nr. REACH | Nr. CAS | Nr. CE | Classificazione | % nella miscela |
|--|------------------|----------------|---------------|------------------------|------------------------|
| Acqua demineralizzata Demineralized water | Non Classificato | 7732-18-5 | 231-791-2 | Non Classificato | 100% |

3.2- Miscele.

| Componente - 40580 | Nr. REACH | Nr. CAS | Nr. CE | Classificazione | % nella miscela |
|---|------------------|----------------|---------------|---|------------------------|
| Acqua demineralizzata Demineralized water | Non Classificato | 7732-18-5 | 231-791-2 | Non Classificato | 69% - 71% |
| Glicole Propilenico (Monopropilenglicole) Propane-1,2-Diol | 01-2119456809-23 | 57-55-6 | 200-338-0 | Non Classificato | 29% - 31% |
| Benzotriazolo Benzotriazole | 01-2119979079-20 | 95-14-7 | 202-394-1 | Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 2; H411 | 0,1% |

| Componente - 40581 | Nr. REACH | Nr. CAS | Nr. CE | Classificazione | % nella miscela |
|---|------------------|----------------|---------------|---|------------------------|
| Acqua demineralizzata Demineralized water | Non Classificato | 7732-18-5 | 231-791-2 | Non Classificato | 59% - 61% |
| Glicole Propilenico (Monopropilenglicole) Propane-1,2-Diol | 01-2119456809-23 | 57-55-6 | 200-338-0 | Non Classificato | 39% - 41% |
| Benzotriazolo Benzotriazole | 01-2119979079-20 | 95-14-7 | 202-394-1 | Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 2; H411 | 0,1% |

| Componente - 40582 | Nr. REACH | Nr. CAS | Nr. CE | Classificazione | % nella miscela |
|---|------------------|----------------|---------------|---|------------------------|
| Acqua demineralizzata Demineralized water | Non Classificato | 7732-18-5 | 231-791-2 | Non Classificato | 49% - 51% |
| Glicole Propilenico (Monopropilenglicole) Propane-1,2-Diol | 01-2119456809-23 | 57-55-6 | 200-338-0 | Non Classificato | 49% - 51% |
| Benzotriazolo Benzotriazole | 01-2119979079-20 | 95-14-7 | 202-394-1 | Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 2; H411 | 0,1% |

| Componente - 40583 | Nr. REACH | Nr. CAS | Nr. CE | Classificazione | % nella miscela |
|---|------------------|----------------|---------------|---|------------------------|
| Acqua demineralizzata Demineralized water | Non Classificato | 7732-18-5 | 231-791-2 | Non Classificato | 89% - 91% |
| Glicole Propilenico (Monopropilenglicole) Propane-1,2-Diol | 01-2119456809-23 | 57-55-6 | 200-338-0 | Non Classificato | 9% - 11% |
| Benzotriazolo Benzotriazole | 01-2119979079-20 | 95-14-7 | 202-394-1 | Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 2; H411 | 0,1% |

Per maggiori informazioni sui descrittori delle categorie di pericolo (frasi H) consultare la Sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso.

Prescrizioni per i soccorritori.

Chi interviene per soccorrere un infortunato deve innanzitutto verificare l'integrità della confezione ed avere a cuore la propria incolumità personale: si consiglia di indossare appositi DPI per proteggere almeno le vie respiratorie e le mani dagli agenti chimici. Per maggiori informazioni si consulti la Sezione 8.2 - Controlli dell'esposizione.

Contatto con gli occhi.

Non usare colliri o altri farmaci oftalmici se non sotto il diretto controllo medico. In caso l'infortunato indossi lenti a contatto si consiglia di chiedere immediatamente consulto medico. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti e proteggere gli occhi con garza sterile: se il dolore persiste valutare se chiedere consiglio medico oppure se ricorrere a visita medica specialistica.

Inalazione.

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto con la pelle.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed i guanti. Lavare la pelle con abbondante acqua corrente fresca ed in un secondo tempo eventualmente anche con sapone neutro. Non indossare gli stessi indumenti o guanti se non dopo un accurato lavaggio.

Ingestione / Aspirazione.

Non indurre il vomito e chiedere immediatamente consiglio medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Si vedano i punti precedenti.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Si vedano i punti precedenti.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1- Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione appropriati: estintori a polvere chimica; sabbia; schiuma idonea i vari componenti la miscela. Non si è a conoscenza di ulteriori informazioni sui mezzi di estinzione.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Nel caso in cui i contenitori vengano sottoposti ad un elevato surriscaldamento è obbligatorio portarsi e mantenersi a distanza di sicurezza in quanto la temperatura tende a far aumentare la pressione interna e quindi a farli esplodere, proiettandoli anche a notevole distanza. Il fumo che avvolge l'incendio può contenere oltre al materiale originario anche tracce di gas tossici o irritanti e ossidi di carbonio.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio e per raffreddare i contenitori. In caso di fumi tossici utilizzare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti idonei. La valutazione del tipo di protezione personale deve prevedere l'eventuale scoppio per surriscaldamento dei contenitori. Può intervenire direttamente solo personale debitamente addestrato ed adeguatamente protetto. Non scaricare in fogna l'acqua utilizzata.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente.

Evitare contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rimuovere le fonti di accensione e predisporre un'adeguata ventilazione.

6.1.2. Per chi interviene direttamente.

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio se necessario. Per i DPI più adatti consultare il proprio fornitore tenendo in considerazione le interazioni tra le sostanze indicate alla Sezione 3- Informazioni sugli ingredienti. Nel caso molto probabile che la fuoriuscita sia generata da un danneggiamento della confezione, smaltirla in conformità con quanto indicato nella sezione 13 - Considerazioni sullo

smaltimento.

6.2- Precauzioni ambientali.

Possibile pericolo di scivolamento se rilasciato su pavimentazioni rigide. Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica.

Contenere e assorbire il versamento con adeguato materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Rimuovere le fonti di accensione. Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare accuratamente la zona ed i materiali interessati recuperando le acque/i solventi utilizzati ed eventualmente inviarli allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4- Riferimento ad altre sezioni.

Sezione 5.2 (Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela), Sezione 7 (Manipolazione ed immagazzinamento), Sezione 8.2 (Controlli dell'esposizione), Sezione 13 (Considerazioni sullo smaltimento).

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per una manipolazione sicura.

Non perforare né bruciare il contenitore anche se vuoto. Non spruzzare o versare il contenuto su fiamma libera o su materiale incandescente: il contatto con queste sorgenti può produrre vapori nocivi e/o incendiare il prodotto. Utilizzare sempre la miscela dove ci sia una sufficiente aerazione e/o impianti di aspirazione fumi: non affidarsi alla semplice percezione olfattiva dell'odore del solvente per valutare una scarsa ventilazione. Non inalare né direttamente né indirettamente. Non spruzzare o versare il prodotto direttamente sul corpo. Non spruzzare nelle vie respiratorie. Non lanciare la confezione anche se vuota ed evitare di farla cadere a terra: nel caso sia danneggiata metterla in una custodia sicura e conferirla ad un centro di raccolta autorizzato. Miscela più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi, a livello del suolo o al di sotto di esso. Non mangiare, bere o fumare in luoghi dove è stato utilizzato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2- Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, fresco, al riparo da fonti di calore e dai raggi solari diretti o filtranti attraverso vetrate. Evitare di stoccare il prodotto anche temporaneamente nei pressi di: zone di transito con mezzi o altro, uscite di sicurezza, luoghi di ritrovo di persone, impianti di aerazione dei locali, impianti o apparati elettrici o elettromeccanici, corsi d'acqua o fognature, alimenti o bevande. Assicurarsi di custodire sempre (anche nelle pause di utilizzo) il prodotto in luogo sicuro per il prodotto stesso, per gli esseri viventi e per l'ambiente. Non lasciare il prodotto in automezzi oppure box con scarsa ventilazione esposti ai raggi solari e/o a fonti di calore, in particolare durante i periodi più caldi dell'anno. L'esposizione prolungata ai raggi UV e/o all'umidità possono scolorire l'etichetta. Verificare in base alla classificazione indicata alla Sezione 2 i limiti specifici di stoccaggio e la compatibilità con altri materiali stoccati all'interno del sito produttivo. Conservare all'interno dei propri imballaggi originali.

7.3- Usi finali particolari.

Validità prodotto.

Conservare a temperatura inferiore a 28°C in luogo ben ventilato, al riparo da fonti di calore e da raggi solari diretti. Essendo un prodotto sfuso può essere soggetto a leggero calo naturale di peso. Se correttamente conservato, si consiglia di **utilizzare il prodotto entro 10 mesi** dalla data riportata nel batch presente sulla etichetta, salvo non diversamente specificato in altri documenti: non corrette modalità di conservazione possono ridurre tale termine. L'apertura del contenitore fa decadere il termine di scadenza.

Modalità di utilizzo.

Fluido per circuiti refrigeranti pronto per l'uso.

- Agitare sempre bene il prodotto prima dell'uso.
- Travasare solo quanto necessario; dopo l'uso tenere il prodotto travasato separato da quello della tanica originale per evitare contaminazioni che possono alterarne le caratteristiche. Tenere sempre la tanica ben chiusa.
- Versare il prodotto nel circuito refrigerante secondo le istruzioni del fornitore dell'impianto.
- Nel caso sia necessario rabboccare fluidi di altri produttori, prima controllarne sempre la compatibilità.
- Sostituire periodicamente tutto il fluido del circuito in modo tale che le caratteristiche chimiche rimangano costanti nel tempo.
- Punto di congelamento della miscela.
 - -12,4°C per la versione della miscela 40580
 - -21°C per la versione della miscela 40581
 - -30°C per la versione della miscela 40582

- -4°C per la versione della miscela 40583

Il dato è stato dichiarato dai produttori del principio anticongelante sulla base di prove effettuate presso i loro laboratori. Pertanto non deve essere considerato un valore matematicamente preciso in quanto può variare leggermente in base alle condizioni ed al tempo di utilizzo.

- **Concentrazione "On Demand"**. Su richiesta è possibile formulare il prodotto con contrazioni variabili e consequenzialmente punto di congelamento variabile da -1°C a -30°C.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1- Parametri di controllo.

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Si vedano anche le sezioni 11- Informazioni tossicologiche e 12- Informazioni ecologiche.

Acqua demineralizzata.

Dati non disponibili.

Glicole propilenico.

DNEL consumatore - Locale - Inalazione - A lungo termine - 10 mg/m³
DNEL consumatore - Sistemico - Inalazione - A lungo termine - 50 mg/m³
DNEL lavoratore - Locale - Inalazione - A lungo termine - 10 mg/m³
DNEL lavoratore - Sistemico - Inalazione - A lungo termine - 168 mg/m³
PNEC acquatico - Acqua dolce - 260 mg/l
PNEC acquatico - Rilascio periodico - 183 mg/l
PNEC acquatico - Acqua marina - 26 mg/l
PNEC sedimento - Acqua dolce - 572 mg/kg
PNEC sedimento - Acqua marina - 57,2 mg/kg
PNEC terreno - 50 mg/kg
PNEC impianto di depurazione (STP) - 20000 mg/l

Benzotriazolo.

Dati non disponibili.

8.2- Controlli dell'esposizione.

8.2.1- Controlli tecnici idonei.

I DPI utilizzati devono sempre rispettare le indicazioni fornite dal Regolamento Europeo (UE) 2016/425 e le pertinenti norme CEN. Utilizzare la miscela in locali sempre molto ben aerati. Indispensabili, soprattutto nel caso di un uso intensivo, sono specifici impianti di aspirazione, se necessario dotati di idoneo di lavaggio dell'aria. Non utilizzare il prodotto in luoghi chiusi o con scarsa ventilazione. Non affidarsi alla semplice percezione dell'odore del solvente per valutare una scarsa ventilazione: la percezione dell'odore indica già una concentrazione che potrebbe essere critica durante un uso professionale e prolungato. La nebbia che si produce durante una eventuale nebulizzazione può contenere particelle di dimensioni inferiori a 10 µm: per la composizione si faccia riferimento alla Sezione 3.

8.2.2- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale.

Non inalare gas / vapori / aerosol / nebbie. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Osservare i principi di buona igiene del lavoro. Togliere gli indumenti contaminati.

Protezione degli occhi / del volto.

Proteggere sempre gli occhi (utilizzare occhiali con protezione laterale conformi alla norma EN166 in vigore) ed eventualmente il volto con appositi DPI.

Protezione della pelle.

Protezione delle mani. Proteggere le mani con guanti spessi (sconsigliati i vari tipi di guanti monouso) ed approvati secondo lo standard UNI EN ISO 374 in vigore. Materiali idonei possono essere nitrile, butile, neoprene, ma per la scelta dei guanti consultare il fornitore di equipaggiamento protettivo con riferimento a quanto indicato alla Sezione 3 per valutare adeguatamente le interazioni tra le varie componenti la miscela. I guanti devono essere di materiale impermeabile e stabile: prima di utilizzarli controllare bene la condizione.

Altro. Usare indumenti protettivi adatti al lavoro che si deve svolgere e resistenti alle sostanze chimiche. Usare calzature protettive con soles in materiale resistente ai solventi.

Protezione respiratoria.

In caso di possibile superamento dei limiti di esposizione utilizzare un respiratore adatto alle sostanze indicate alla sezione 3. Se vi sono sufficienti informazioni, alla sezione 11 viene indicata la Stima della Tossicità Acuta Inalatoria. Si ricorda che l'utilizzo di questo parametro per una corretta valutazione dell'esposizione deve essere fatto da

personale competente ed adeguatamente formato.

Pericoli termici.

In considerazione delle caratteristiche delle sostanze presenti, si ritiene che la miscela non generi un pericolo termico nelle condizioni di uso consigliate.

Scenari espositivi.

Le informazioni presenti negli Scenari Espositivi delle sostanze di cui alla Sezione 3, quando disponibili, sono state valutate ed integrate nella presente Scheda di Dati di Sicurezza al fine di rendere sicuro l'uso della miscela da parte degli utilizzatori professionali.

8.2.3- Controlli dell'esposizione ambientale.

Manipolare sempre con cura e secondo la buona pratica lavorativa. Mantenere sempre una adeguata ventilazione nei locali di lavoro.

Scenari espositivi.

Non sono disponibili altre informazioni sulla miscela.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- a) Stato fisico: liquido
- b) Colore:
 - 40580, 40581, 40582, 40583 - rosa
 - 40570 - trasparente incolore
- c) Odore: Caratteristico del solvente
- d) Punto di fusione / Punto di congelamento: Si veda Sezione 1 e 7.
- e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non Disponibile
- f) Infiammabilità: NON INFIAMMABILE.
- g) Limite inferiore e superiore di esplosività: Non Disponibile
- h) Punto di infiammabilità: Non Applicabile
- i) Temperatura di autoaccensione: Non Disponibile
- j) Temperatura di decomposizione: Non Disponibile
- k) pH: Non Disponibile
- l) Viscosità cinematica: Non Disponibile
- m) Solubilità: Solubile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non Disponibile
- o) Tensione di vapore: Non Disponibile
- p) Densità e/o densità relativa: Non Disponibile
- q) Densità di vapore relativa: Non Disponibile
- r) Caratteristiche delle particelle: Non Applicabile

9.2. Altre informazioni.

Dati dichiarati dal fornitore del glicole propilenico.

- Resistenza alle basse temperature in base alle concentrazioni: da -1°C a -30°C in base alla concentrazione.

Dati dichiarati dal fornitore dell'acqua demineralizzata (040T).

- Cloruri < 1mg/l (APAT CNR-IRSA 4020 Man 29 2003).
- Fosfati < 2mg/l P (2003) (APAT CNR-IRSA 4020 Man 29 2003).
- Alluminio < 0,01 mg/l (EPA 6010C 2007).
- Ferro < 0,01 mg/l (EPA 6010C 2007).
- Solfati < 1 mg/l SO₄ (APAT CNR-IRSA 4020 Man 29 2003).
- Conducibilità elettrica = 1,46 µS (PP CF037).

Dati registrati sui batch di produzione presso il nostro laboratorio.

- Conducibilità elettrica (σ): inferiore a 10 µS.
- Residuo fisso (TDS): inferiore a 10 mg/l.
- Potenziale di ossidoriduzione (ORP): compreso tra 300 e 350 mV.

9.2.1- Informazioni relative alle classi di pericoli fisici.

Si danno di seguito le informazioni aggiuntive relative alle classi di pericoli fisici richieste dal regolamento (UE)878/2020 pertinenti al prodotto oggetto della presente SDS.

- Massima percentuale Composti Organici Volatili (calcolata): Non applicabile.
- Confezionamento ed imballaggio conforme alle Direttive e ai Regolamenti in vigore nell'Unione Europea.
- Non si è a conoscenza di altre informazioni che non siano già evidenziate in Sezione 9.1

9.2.2- Altre caratteristiche di sicurezza.

Per informazioni aggiornate sulle singole sostanze presenti nella miscela ed elencate alla Sezione 3 è possibile

consultare liberamente e gratuitamente il sito ufficiale dell'Agenzia Europea sulle Sostanze Chimiche (<http://www.echa.europa.eu/it/home>) oppure per richieste specifiche contattare direttamente il fornitore della presente Scheda di Sicurezza.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1- Reattività.

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Considerando però che l'evoluzione dei materiali è oggi molto rapida, in conformità con quanto richiesto dagli attuali regolamenti si elenca per le sostanze principali di cui alla Sezione 3 i materiali ai quali prestare attenzione.

Glicole propilenico: Dati non disponibili.

10.2- Stabilità chimica.

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.

10.3- Possibilità di reazioni pericolose.

Si veda Sezione 10.1

10.4- Condizioni da evitare.

I prodotti della decomposizione termica dipendono dalla temperatura alla quale viene sottoposta la miscela. I fumi possono includere ossidi di azoto, monossido di carbonio. Evitare di far entrare il prodotto in contatto con fiamme libere.

10.5- Materiali incompatibili.

Si veda Sezione 10.1

10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi.

In generale, considerando le indicazioni fornite nelle SDS delle sostanze indicate alla Sezione 3, ad alte temperature la miscela può generare fumi nocivi e/o tossici. Si richiede una ventilazione adeguata.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

La presente sezione della Scheda di Sicurezza si rivolge principalmente al personale medico, a professionisti della salute e sicurezza sul lavoro e a tossicologi. Le informazioni generali per un primo soccorso sono fornite al paragrafo 4.

11.1- Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Non essendo disponibili informazioni sulla miscela in quanto tale vengono fornite quelle disponibili per ciascuna sostanza.

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici.

Acqua demineralizzata (040S)

Tossicità acuta.

Non pertinente.

Corrosione / irritazione cutanea.

Non irritante.

Gravi danni oculari / irritazione oculare.

Non irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Non si conoscono effetti.

Mutagenicità sulle cellule germinali.

Non si conoscono effetti.

Cancerogenicità.

Non si conoscono effetti.

Tossicità per la riproduzione.

Non si conoscono effetti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Non si conoscono effetti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

Non si conoscono effetti.

Pericolo in caso di aspirazione.

Non si conoscono effetti.

Glicole propilenico (041S)

Tossicità acuta.

LD50 orale ratto: 22000 mg/kg

LD50 cutanea ratto: 2000 mg/kg

Corrosione / irritazione cutanea.

Non irritante.

Gravi danni oculari / irritazione oculare.

Dati non disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Mutagenicità sulle cellule germinali.

Dati non disponibili.

Cancerogenicità.

NOAEL (C) ratto: 1700 mg/kg

Tossicità per la riproduzione.

NOAEL (Sviluppo fetale) topo: 10400 mg/kg bw/day

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Dati non disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

NOAEL orale ratto: 1700 mg/kg

NOAEC inalazione ratto: 2200 mg/m³

Pericolo in caso di aspirazione.

Dati non disponibili.

Benzotriazolo (042S)

Tossicità acuta.

LC50 inalazione ratto: 1900 mg/m³ (4h)

LD50 orale ratto: 560 mg/kg

LD50 dermico ratto: 450 mg/kg

Corrosione / irritazione cutanea.

Nocivo per contatto con la pelle.

Gravi danni oculari / irritazione oculare.

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Mutagenicità sulle cellule germinali.

Dati non disponibili.

Cancerogenicità.

Dati non disponibili.

Tossicità per la riproduzione.

Dati non disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Nocivo per contatto con la pelle, gli occhi e per ingestione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

Dati non disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione.

Dati non disponibili.

11.2 - Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Dati non disponibili.

Altre informazioni.

Dati non disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Non essendo disponibili informazioni ecologiche sulla miscela in quanto tale vengono fornite quelle disponibili per i componenti principali.

Acqua demineralizzata



Tossicità.

Non pertinente.

Persistenza e degradabilità.

Non pertinente.

Potenziale di bioaccumulo.

Non pertinente.

Mobilità nel suolo.

Non pertinente.

Risultati nella valutazione PBT e vPvB.

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza PBT o vPvB.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Dati non disponibili.

Altri effetti avversi.

Dati non disponibili.

Glicole propilenico**Tossicità.**

LC50 Oncorhynchus mykiss: 40613 mg/l/96h

EC50 Ceriodaphnia dubia: 18340 mg/l/48h

EC50 Skeletonema costatum: 19000 mg/l/48h

EC50 Batteri: 356 mg/l/40h

Persistenza e degradabilità.

Facilmente biodegradabile.

Potenziale di bioaccumulo.

Poco bioaccumulabile.

Mobilità nel suolo.

Dati non disponibili.

Risultati nella valutazione PBT e vPvB.

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza PBT o vPvB.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Dati non disponibili.

Altri effetti avversi.

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Non smaltire assieme ai rifiuti domestici, nelle fognature o nei canali di scarico senza una preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti.

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti.**Contenitore.**

Il fustino in plastica va differenziato correttamente: Polietilene ad Alta Densità (HDPE2). La scatola va differenziata nella carta (PAP20). In ogni caso vanno sempre verificate le disposizioni nel comune di residenza della attività. ADR 2015 ha introdotto il nuovo codice ONU 3509 per il trasporto di imballaggi vuoti non ripuliti o parti di essi, trasportati per lo smaltimento, il riciclaggio o il recupero del loro materiale, se non a fini di ricondizionamento, di riparazione, di manutenzione ordinaria, di ricostruzione o di riutilizzo. Ovviamente devono essere soddisfatte le prescrizioni previste per questa rubrica. I residui presenti nelle merci classificate come UN 3509 devono essere solo materie delle classi 3, 4.1, 5.1, 6.1, 8, 9. Per ulteriori informazioni e per la corretta applicazione della norma contattare il responsabile dello smaltimento.

Miscela non ancora utilizzata.

Il contenuto lo potremmo classificare nel modo seguente.

- Numero CER: 16 03 06 (Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*).
- Numero ONU: si veda la Sezione 14.1
- Caratteristiche di pericolo della miscela contenuta: Non applicabile.

Miscela utilizzata.

Se la miscela non si è contaminata durante l'utilizzo ci si può riferire al punto precedente. In caso contrario contattare lo smaltitore descrivendo dettagliatamente il processo.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU o Numero ID

Non Applicabile.

14.2- Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non Applicabile.

14.3- Classi di pericolo connesse al trasporto

Non Applicabile.

14.4- Gruppo di imballaggio

Non Applicabile.

14.5- Pericoli per l'ambiente

Non Applicabile.

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non Applicabile.

14.7- Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1- Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Schede di Sicurezza distribuite dai fornitori delle sostanze / miscele.
- Dossier di registrazione delle sostanze presso l'ECHA (<http://echa.europa.eu/it/home>).
- A.D.R. 2021.
- Regolamento (EC) 2006/1907 (REACH).
- Regolamento (EC) 2008/1272 (Globally Harmonized System of CPL).
- Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II REACH, SDS).
- Per Sezione 13 (rifiuti): Delibera SNPA n. 105/2021.
- Indicazioni sui componenti.
 - Alla data di redazione non si è conoscenza di altre indicazioni relative ai componenti.

15.2- Valutazioni sulla sicurezza chimica.

- Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica per la miscela.
- Componenti per le quali è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: Nessuno.

SEZIONE 16: altre informazioni

Informazioni generali.

La presente Scheda di Sicurezza (di seguito indicata con SdS) contiene informazioni elaborate al meglio delle nostre conoscenze e comunque riferite ad un uso corretto ed alla buona pratica lavorativa. Le caratteristiche menzionate nel presente documento possono essere riferite solo alla presente miscela. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare con particolare riferimento al paragrafo 4, dove le misure di primo soccorso sono state ricavate dalle SdS delle sostanze e non da dati sperimentali sulla miscela. Per quanto riguarda i nostri obblighi "REACH" siamo classificati come "utilizzatori a valle". Con riferimento alle responsabilità che possono derivare da un uso sia proprio che improprio del prodotto e/o della miscela e la conseguente garanzia, la nostra azienda risarcirà un importo massimo pari al valore della fornitura che ha provocato il danno. Tale valore sarà riconducibile unicamente al prodotto indicato nella fattura rilasciata all'utilizzatore presso il quale si è verificato il danno. La presente garanzia è pertanto esclusiva ed in sostituzione di ogni altra garanzia scritta, orale ed implicita a cui, con l'accettazione integrale della presente SdS, l'acquirente dichiara di rinunciare espressamente (ivi compreso l'eventuale diritto di recesso). La presente SdS in lingua Italiana è l'unica ufficiale: sono ammesse traduzioni sia da parte della nostra società che di terzi soggetti indipendenti dalla nostra società, ma comunque, specie in caso di difformità o controversie, farà fede la presente in lingua italiana. È vietata la pubblicazione (come ad esempio su internet) salvo esplicita autorizzazione da parte della nostra azienda. I destinatari sono tenuti a leggerla integralmente, conservarla con la massima cura e trasmetterla a chi di dovere. Nella redazione sono state utilizzate prevalentemente le Schede delle componenti presenti nella miscela, emanate dai nostri fornitori nel territorio Italiano e portate ufficialmente a nostra conoscenza; Schede ritenute corrette, sufficienti, in buona fede ed in vigore al momento della redazione; la classificazione della miscela è stata valutata attraverso il metodo di calcolo convenzionale utilizzando i limiti di concentrazione specifici e/o i limiti di concentrazione generici riportati nei regolamenti comunitari; i risultati sono stati integrati con informazioni aggiuntive ricavate da varia bibliografia di respiro internazionale e principi ponte, in accordo con le normative in vigore.

| Codice di revisione | Sezioni variate e breve descrizione della variazione |
|--|---|
| Creazione scheda | Ottobre 2011. |
| 1310-2012-04 | Sezione 7 - Revisione |
| 1310-2012-06 | Sezione 1 - Aggiornamento Sezione 7 - Aggiornamento |
| 1410-2014-03 | Cambio codice prodotto da "1310" a "1410" Ricompilazione generale |
| 1410-2015-05 | Riclassificazione in conformità con Reg. (UE)487/2013, (CE)1272/2008 |
| 1410-2015-05.1 | Sezione 16 - Integrazione descrizione frasi di rischio |
| <p>Informazioni sulla struttura dei seguenti codici di revisione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I numeri e le lettere prima del trattino (-) identificano il codice interno di produzione. Questo codice è lo stesso che è stato registrato nell'Archivio Preparati Pericolosi presso il Ministero della Sanità da parte del responsabile dell'immissione sul mercato del preparato. ● I numeri dopo il trattino (-) ma prima del punto (.) indicano il codice progressivo delle revisioni importanti (variazione negli usi, variazione di classificazione, variazione di composizione, ecc.). Le lettere indicano la sigla internazionale della lingua in cui è redatta la Scheda. ● I numeri dopo il punto (.) indicano il codice progressivo di versioni meno importanti. Questa sezione del codice di revisione potrebbe non avere un ordine consecutivo. ● È possibile che le versioni abbreviate in lingua non italiana abbiano una data differente da quella della versione ufficiale in lingua italiana. Questo succede quando nella versione italiana ci sono state variazioni che non interessano le altre versioni. | |
| 1410-007it.1 | Tutte le Sezioni - Aggiornamento struttura SDS in conformità con Reg. (UE)2015/830. Modifica del sistema di codifica delle revisioni. Intestazione - Integrazione con data di emissione. Sezione 1 - Integrazione codice ISS e delle informazioni sul fornitore della SDS e CAV. Sezione 6 - Aggiornamento dettaglio procedure. Sezione 8 - Revisione completa sezione. Sezione 11 - Aggiornamento dati sui componenti. Sezione 13 - Revisione completa sezione. Sezione 15 - Aggiornamento sezione. |
| 1410-007en.2 | Edizione abbreviata in lingua inglese - Abbreviated English edition. |
| 1410-007it.3 | Sezione 1 - Aggiornamento caratteristiche. Sezione 9 - Aggiornamento informazioni tecniche. |
| 1410T-007it.4 | Modifica codice prodotto da "1410" a "1410T". Unificazione delle versioni della miscela con diverse percentuali di Glicole Propilenico sotto un unico codice 1410T per la notifica in conformità ad art. 45 CLP. Sezione 1 - Aggiornamento denominazioni commerciali. Sezione 2 - Aggiornamento identificatori del prodotto. Sezione 3 - Integrazione miscela. Sezione 7 - Integrazione modalità di utilizzo. Sezione 9 - Integrazione proprietà fisiche fondamentali. Sezione 15 - Aggiornamento regolamentazione. |
| 1410T-007en.5 | Edizione abbreviata in lingua inglese - Abbreviated English edition. |
| 40580-008it.1 | Cambio codice articolo da "1410T" a "40580" Sezione 1 - Integrazione denominazione commerciale con codice UFI. Sezione 2 - Integrazione Elementi della Etichetta. Sezione 9 - Aggiornamento valore pH. |
| 40580-008en.2 | Edizione abbreviata in lingua inglese - Abbreviated English edition. |
| 40580-009it.1 | Revisione completa della SDS in conformità al Reg. (UE)2020/878. In particolare si richiama l'attenzione sulla Sezione 2.3 e sulla Sezione 13. Integrazione nella SDS dell'acqua demineralizzata pura, art. 40570. |
| 40580-009en.2 | Edizione abbreviata in lingua inglese - Abbreviated English edition. |

Abbreviazioni e Descrittori delle categorie di pericolo (frasi H).

- > ACGIH: Association Advancing Occupational and Environmental Health (USA).
- > bw/day: body weight per day (peso corporeo per giorno).
- > CAS: Chemical Abstract Service Registry Number.
- > CEN: Comitato Europeo di Normazione.
- > CLP: Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures (regolamento (CE)1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE)1907/2006).
- > CONAI: Consorzio Nazionale obbligatorio Imballaggi.
- > DPI: Dispositivi di Protezione Individuale.
- > DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato di non effetto).
- > DMEL: Derived Minimum Effect level (Livello derivato di effetto minimo).
- > ECHA: European Chemicals Agency (Agenzia europea per le sostanze chimiche).
- > EINECS: European Inventory of Existing Chemical Substances.
- > EC50: Effective Concentration, 50% (Concentrazione effettiva mediana).
- > EL50: Effective Loading, 50% (Carico di effetto sul 50% degli individui).
- > ES: Exposure Scenario (Scenario di esposizione).
- > GWP: Global Warming Potential (Potenziale di riscaldamento globale).
- > IC50: Inhibition Concentration, 50% (Concentrazione di inibizione 50%).
- > LC50: Lethal Concentration, 50% (Concentrazione letale, 50%).
- > LD50: Lethal Dose, 50% (Dose letale media).
- > LL50: Lethal Loading, 50% (Carico letale per il 50% degli individui).
- > LOAEL: Low Observed Adverse Effects Level (Rappresenta il livello, generalmente dose, più basso al quale è possibile evidenziare un effetto negativo).
- > N.C.: Non Classificato.
- > N.A.: Non Applicabile.
- > N.D.: Non Disponibile.
- > NOEL: No Observed Effects Level (Livello di nessun effetto osservato).
- > NOAEL: No Observed Adverse Effects Level (Dose senza effetto avverso osservabile).
- > ODP: Ozone Depletion Potential (Fattore di impoverimento dell'ozono).
- > PNEC: Predicted No-Effect Concentration.
- > PPM: parti per milione per volume di aria (ml/m³).
- > PBT: Persistent, Bioaccumulative, Toxic (Sostanza persistente, bioaccumulabile, tossica).
- > REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (regolamento (CE)1907/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche ed istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche).
- > SNPA: Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.
- > STOT: Single Target Organ Toxicity (Tossicità specifica per organi bersaglio).
- > (STOT) RE: (Single Target Organ Toxicity) Repeated Exposure (Esposizione ripetuta).
- > (STOT) SE: (Single Target Organ Toxicity) Single Exposure (Esposizione singola).
- > TLV-TWA: Threshold Limit Value - Time Weight Average (Valore limite soglia – media ponderata nel tempo).
- > TLV-STEL: Threshold Limit Value - Short Term Exposure Limit (Valore limite soglia – limite per breve tempo di esposizione).
- > VOC: Volatile Organic Compounds (COV, Composti Organici Volatili: qualsiasi composto organico che abbia a 293,15 K una pressione di vapore di 0,01 kPa o superiore, oppure che abbia una volatilità corrispondente in condizioni particolari di uso. D. Lgs. 152/06, art. 275).
- > vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative (Molto persistente e molto bioaccumulabile).
- > UFI: Unique Formula Identifier (Identificatore Unico di Formula rilasciato da ECHA).
- > H302: Nocivo in caso di ingestione.
- > H319: Provoca grave irritazione oculare.
- > H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

TERMINE della SCHEDA di DATI di SICUREZZA